



Amministrazione Provinciale di Avellino Provvedimenti Presidenziali

N. 60 del 26.03.2024

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA, LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 45 D. LGS. 36/2023.

L'anno Duemilaventiquattro il giorno VENTISEI del mese di MARZO alle ore 16,30 nel Palazzo della Provincia, il dr. Rizieri BUONOPANE, rinominato Presidente della Provincia di Avellino a seguito della proclamazione avvenuta in data 11 giugno 2022, assistito dal Segretario Generale, Dr.ssa Brunella ASFALDO ha adottato il seguente Provvedimento Presidenziale

I DIRIGENTI DEL SETTORE 3- 4 e 5 relazionano quanto segue:

PREMESSO che la Provincia di Avellino, con deliberazione di Consiglio Provinciale n° 33 del 21.03.2019, approvava “Regolamento provinciale recante norme e criteri per la costituzione e la ripartizione dell’incentivo ex art. 113, comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.”;

RILEVATO:

- ✓ che in data 31 marzo 2023 è stato pubblicato il D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 relativo al nuovo <<Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici >>;
- ✓ che le disposizioni del predetto Codice entrano in vigore il 01 aprile 2023 ed acquistano efficacia il 01 luglio 2023;
- ✓ che il nuovo Codice introduce, *nella fase a regime*, diverse modifiche alle norme previgenti, tra le quali l’art. 113 del D. L.gs 50/2016 che disciplinava gli incentivi per le funzioni tecniche svolte dai pubblici dipendenti;
- ✓ che l’art. 45 del D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36, ha riformato il predetto incentivo introducendo elementi di stimolo della professionalità interna della pubblica amministrazione e premianti in ragione di uno dei primi articoli del nuovo codice, l’art. 1, che ha introdotto il “... *Principio del risultato* ...”;

RICHIAMATO lo stralcio del testo dell’art. 45 che recita:

“1. Gli oneri relativi alle attività tecniche indicate nell’allegato I.10 sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti. In sede di prima applicazione del codice, l’allegato I.10 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell’allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell’importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento. Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell’esecuzione. È fatta salva, ai fini dell’esclusione dall’obbligo di destinazione delle risorse di cui al presente comma, la facoltà delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di prevedere una modalità diversa di retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti.

3. L’80 per cento delle risorse di cui al comma 2, è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell’amministrazione. I criteri del relativo riparto, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, sono stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, secondo i rispettivi ordinamenti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del codice.

4. L’incentivo di cui al comma 3 è corrisposto dal dirigente, dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente o da altro dirigente incaricato dalla singola amministrazione, sentito il RUP, che accerta e attesta le specifiche funzioni tecniche svolte dal dipendente. L’incentivo complessivamente maturato dal dipendente nel corso dell’anno di competenza, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dal dipendente. L’incentivo eccedente, non corrisposto, incrementa le risorse di cui al comma 5. Per le amministrazioni che adottano i metodi e gli strumenti digitali per la gestione informativa dell’appalto il limite di cui al secondo periodo è aumentato del 15 per cento. Incrementa altresì le risorse di cui al comma 5 la parte di incentivo che corrisponde a prestazioni non svolte dai dipendenti, perché affidate a personale esterno all’amministrazione medesima oppure perché prive dell’attestazione del dirigente. Le disposizioni del comma 3 e del presente comma non si applicano al personale con qualifica dirigenziale.

5. Il 20 per cento delle risorse finanziarie di cui al comma 2, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, incrementato delle quote parti dell’incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte o prive dell’attestazione del dirigente, oppure non corrisposto per le ragioni di cui al comma 4, secondo periodo, è destinato ai fini di cui ai commi 6 e 7 ”

VISTO lo schema di Regolamento per la ripartizione del fondo per lo svolgimento, da parte di personale interno, di funzioni tecniche relative ad appalti di lavori, servizi e forniture, redatto dalla SUA della Provincia di Avellino in conformità alle previsioni di cui al D. Lgs. 36/2023, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato "A");

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento intende conseguire l'obiettivo di valorizzare l'impegno, le capacità, le professionalità acquisite e le attività dei dipendenti nonché di stimolare una cultura finalizzata al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati mediante la previsione di eventuali riduzioni nel caso di ingiustificati incrementi di tempi o costi rispetto a quanto normalmente previsto;

DATO ATTO che, con riferimento agli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto risultano acquisiti i pareri dei Responsabili dei servizi interessati;

RITENUTA la competenza del Presidente, riguardando il proposto regolamento la materia di organizzazione e funzionamento degli uffici;

VISTI:

- il D. Lgs. 36/2023;
- il D. Lgs. 165/2001;
- il D. Lgs. 267/2000;
- lo Statuto dell'Ente provinciale;
- il vigente CCNL Funzioni Locali;

PROPONGONO

per quanto in premessa riportato e qui integralmente richiamato:

1. **di APPROVARE** l'allegato schema di << *Regolamento provinciale recante norme e criteri per la costituzione e la ripartizione dell'incentivo art. 45, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*>>, il cui testo è allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. **di DARE ATTO** che il Regolamento, contenente norme di carattere generale, nell'immediato non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente, mentre gli atti attuativi dello stesso comporranno riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente;
3. **di DARE ATTO** che il Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività del provvedimento che lo approva;
4. **DI DARE NOTIZIA** alle OO.SS. e alla RSU dell'avvenuta approvazione del Regolamento;
5. **di DISPORRE** la pubblicazione del presente Regolamento all'albo pretorio *on-line* dell'Ente, sezione "*Statuti e Regolamenti*" e nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sottosezione di 1° livello "*Disposizioni Generali*", sottosezione di 2° livello "*Atti Generali*".

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di cui sopra;

Visti i pareri, espressi;

Preso atto del Visto di conformità reso dal Segretario Generale;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto dell'Ente;

DELIBERA

- **di approvare** la proposta di cui all'oggetto, come sopra riportata, dando atto che le premesse, le attestazioni, i pareri acquisiti e l'**allegato** fanno parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;

<p>Il Dirigente del Servizio Finanziario per l'Attestazione che la proposta non necessita di parere contabile poiché non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente</p> <p>Lì, 26.03.2024</p> <p>IL DIRIGENTE Settore 2 <i>F.TO Dr. Antonio Principe</i></p>	<p>Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa</p> <p>FAVOREVOLE</p> <p>Lì, 26.03.2024</p> <p>IL DIRIGENTE Settore 3 e 4 <i>F.TO Ing. Fausto Mauriello</i></p> <p>IL DIRIGENTE Settore 5 <i>F.TO Arch. Giuseppina Cerchia</i></p>
--	--

<p>Sulla presente proposta di deliberazione si appone, ai sensi dell'art.7, co. 4, del Regolamento Provinciale per la Disciplina del Sistema dei Controlli Interni, Visto di conformità alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti (art. 97, co 2, TUEL)</p> <p>Lì, 26.03.2024</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE <i>F.TO Dr.ssa Brunella Asfaldo</i></p>
--

Letto, confermato e sottoscritto - In originale firmato

**IL PRESIDENTE
F .TO dr. Rizieri BUONOPANE**

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO**

=====

Si dichiara che il presente provvedimento , è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, Tuel d.lgs. N. 267/2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO**

Avellino, li _____

=====

Si dichiara che il presente provvedimento è divenuto esecutivo ai sensi dell'art.134, comma 3, Tuel/ d.lgs. N. 267/2000

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO**

Avellino, li _____

=====

Il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line della Provincia ai sensi dell'art. 32, della L.69 del 18.06.2009, giusta attestazione del Responsabile

dal _____ al _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO**

Avellino, li _____